



Cecilia, volgi un sguardo

HWV 89

(1736)

Musica di

George Frideric H andel

A cura di

Arsace

http://it.groups.yahoo.com/group/Handel_forever

<http://utenti.lycos.it/gfh/>

Aprile 2003

1 - Recitativo (tenore)

Cecilia, volgi un sguardo
verso il suolo Britanno, e scorgerai
che con sonori accenti
rinnova in questo giorno
del nome tuo sì caro
la gradita memoria
per celebrar della virtù la gloria.

2 - Aria (tenore)

La virtute è un vero nume
del mortal nel basso mondo.
Chi si scosta dal suo lume

va dell'ombre nel profondo.

3 - Recitativo (tenore)

Tu armonica Cecilia
che rapisti col canto,
che incantasti col suono,
fa pur che sia concesso a questo stuol
de' tuoi seguaci egregi
imitarne i tuoi pregi,
perchè un nobil natale
si rende oscur senza virtute uguale.

4 - Aria (tenore)

Splenda l'alba in Oriente,
cada il sole in occidente,
virtù sempre esalterò.
Sia la lingua più canora,
sia la cetra più sonora
oltre il ciel, oltre le stelle
le sue belle alte glorie innalzerò.

5 - Recitativo (soprano)

Carco sempre di gloria
fu l'altero Tamigi,
ed emulerò nella virtù, nel merto,
i secoli passati;
e seppe unir con generoso core
ed armonica cetra un casto amore.

6 - Aria (soprano)

Sei cara, sei bella, virtute ognor;
scherzando alletti il cor,
e se ti unisci a un casto amor
il pregio tuo è maggior.
Un puro ardor, un bel seren
amor, virtù sol dà,
e mille gioie prova il sen,
perchè? Ma non si sa.

7 - Recitativo (soprano)

E' ben degna di lode,
bella virtute; e merta
per sé stessa gli applausi; e ancor maggiore
ella diviene in un virtuoso amore.

8 - Duetto finale (soprano, tenore)

Tra amplessi innocenti,
tra armonici accenti,
il core sol gode.
Un fervido affetto,

sincero diletto,
sol mertano lode.

FINE

